

L'EVENTO. Venerdì prossimo la «Notte Europea» che coinvolgerà trecento città nel mondo

# La ricerca si mette in mostra: Brescia protagonista no-limits

L'assessore Manzoni: «Divulghiamo le eccellenze»  
Ospite d'onore l'astronomo Massimo Della Valle  
che interverrà su stelle, scienza, musica e impresa

Irene Panighetti

«La ricerca scientifica merita riconoscimento sociale e investimenti di risorse pubbliche: i paesi avanzati e quelli che vogliono avanzare lo hanno capito, tocca anche a noi convincerci che la ricerca è importante anche se non ha speso ricadute economiche o occupazionali immediate». Con queste parole Maurizio Tira, rettore dell'università degli Studi di Brescia, ha presentato l'appuntamento europeo che vedrà la città ancora una volta protagonista. Venerdì prossimo sarà una giornata intensa, con la dodicesima edizione della «Notte Europea dei Ricercatori», evento scientifico che coinvolgerà ben trecento città in tutto il mondo.

**ABRESCIA SARANNO** coinvolte la Statale, la Cattolica, il Comune, la Laba, l'Accademia di Belle Arti Santagiulia, l'Istituto di Moda Machina Lonati, il Conservatorio Luca Marenzio e i Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriale Bresciana.

«Uno spirito di collaborazione per consentire alle giovani eccellenze universitarie



L'assessore Manzoni e i rappresentanti degli istituti coinvolti

di mettere in luce i propri sforzi in forma divulgativa», ha commentato Federico Manzoni, assessore con delega ai rapporti con le università. Nelle varie sedi universitarie, dalla mattina alla sera ci saranno tantissime attività, con evento comune alle 18 all'auditorium Santa Giulia di via Piamarta dal titolo «Quando le stelle esplodono tra scienza, musica e impresa», Massimo Della Valle (direttore dell'osservatorio astronomico di Capodimonte, istituto astrofisica di Napoli) sarà l'ospite d'onore che offrirà spunti di riflessione

sull'astronomia del terzo millennio: obiettivi scientifici, sfide e ricadute tecnologiche.

Ma prima, in tutte le sedi di studio coinvolte, ci saranno proposte per ogni gusto: impossibile elencarle tutte (programmi dettagliati sul sito del Comune e dei singoli atenei). Per limitarsi a qualche esempio: l'Università Statale al mattino (presso le sedi universitarie, dalle 09.30 alle 12.30) prevede la presentazione in aula delle attività didattico-scientifiche agli studenti delle scuole e possibilità di visita ai laboratori di ricerca dell'Ateneo, mentre al

pomeriggio (nel chiostro di San Faustino, dalle 14.30 alle 17.30), allestimento di stand scientifici espositivi e dimostrativi, anche in sinergia con realtà aziendali del territorio che già collaborano con l'ateneo per presentare attività e progetti in corso.

L'università Cattolica aprirà il portone di via Musei dalle 9 del mattino per accogliere gli studenti che vorranno mettere alla prova le loro conoscenze fisico-matematiche mentre quello di via Trieste si spalancherà per gli interessati alle attività legate all'area umanistica, linguistica e psicopedagogica.

Laba proporrà un percorso libero all'interno della sede di via Privata De Vitalis mettendo in mostra progetti e prodotti realizzati dagli allievi dei dipartimenti ([www.laba.edu](http://www.laba.edu)), l'Accademia di Santagiulia in via Tommaseo presenta «Cocktail bizzarre», capsule collection realizzata con tecnologia «seamless» - ottimizzazione delle cuciture - e la creazione di musica da indossare, mentre il conservatorio di piazza Benedetti Michelangeli offrirà un itinerario per accompagnare all'esplorazione del complesso dell'edificio, con attività performative e didattiche.

Insomma, la ricerca scientifica sarà la protagonista ma l'apertura è a tutta la città, per fare di Brescia una capitale europea della cultura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA